

Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2013, n. 1-5549

PAR FSC 2007-2013 - DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012. Avvio Asse III: "Riqualificazione territoriale" - Linea di azione 3.4: "Riqualificazione post manifatturiera" - Linea d'intervento b): "Fondo di reindustrializzazione". Variazione al Bilancio 2013 e relativa assegnazione.

A relazione del Presidente Cota e dell'Assessore Picchetto Fratin:

Premesso che:

l'art. 119, comma 5, della Costituzione, nella sua nuova formulazione discendente dalle modifiche introdotte dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, dispone la destinazione di risorse aggiuntive da parte dello Stato a favore di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni "per promuovere lo sviluppo, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti alla persona o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio";

il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;

il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato così ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoutilizzate, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di Euro, di cui Euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed Euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale;

il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 del 11 gennaio 2011 ha modificato alcuni principi della predetta delibera n. 166/2007 e ha aggiornato la dotazione del FSC, rimodulando le risorse assegnate alla Regione Piemonte;

il CIPE nelle citate deliberazioni rende ammissibile a finanziamento nel PAR gli interventi e i progetti la cui spesa sia realizzata a partire dal 1° gennaio 2007;

in ossequio alle disposizioni contenute nelle citate delibere CIPE, e nel prendere atto dell'aggiornamento delle dotazioni delle risorse FSC la Giunta Regionale con propria delibera n. 10-1998 del 9 maggio 2011, ha confermato il valore originario complessivo di un miliardo di Euro

del PAR FSC 2007-2013, proponendo la programmazione delle risorse FSC di cui alla delibera CIPE n. 1/2009 punto 2.10 e la copertura della riduzione del 10% con risorse regionali, degli enti locali e risorse private di cui alla delibera CIPE n. 1/2011;

la Giunta Regionale, con DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012, ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012.

Con deliberazione n. 36-2237 assunta in data 22/6/2011, la Giunta regionale ha adottato - in applicazione dell'art. 6 della legge regionale 22/11/2004 n. 34 e s.m.i.- il Programma 2011/2015 per le attività produttive, strumento di attuazione delle Linee guida per la competitività';

nell'ambito dell'Asse 2 – Finanza, crescita dimensionale e credito- di tale Programma, risulta prevista la misura 2.4, finalizzata, a costituire un fondo di reindustrializzazione, destinato all'acquisto di asset patrimoniali di imprese che intendano, da un lato ridimensionare la propria capacità produttiva e dall'altro (grazie alle risorse derivanti dalla cessione degli immobili) specializzare il proprio portafoglio e concentrare le proprie attività in settori ritenuti più performanti. L'immobile acquisito al fondo viene rifunzionalizzato ed i proventi derivanti dalle cessioni degli immobili rifunzionalizzati sono destinati a ricostituire il fondo.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 119 – 3021 del 18.11.2011 si è provveduto:

- 1) ad approvare i contenuti generali della misura 2.4 (Fondo di reindustrializzazione);
- 2) ad individuare quale soggetto attuatore della suddetta misura 2.4 “Fondo di reindustrializzazione” Finpiemonte Partecipazioni Spa (Società a prevalente capitale pubblico istituita con L.R. n. 17/2007);
- 3) a stabilire la dotazione finanziaria iniziale della misura 2.4. del Programma 2011/2015 per le attività produttive (l.r. 34/2004) pari ad € 4.925000,00.

Analoga misura è stata prevista nel Programma regionale PAR - FSC 2007-2013, come da ultimo modificato, nell'ambito dell'Asse 3: “Riqualficazione territoriale” – linea d'azione 3.4: “Riqualficazione post-manifatturiera” con la linea d'intervento b): “Fondo di reindustrializzazione”;

il PAR individua gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma in particolare attribuisce alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell'amministrazione competenti per l'attuazione delle singole linee d'azione;

i rapporti tra le strutture coinvolte sono stati definiti nel Manuale di Controllo e Gestione approvato con DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012. Lo stesso regola anche le procedure e modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR sono soggetti;

il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Piemonte (Nuval), è incaricato di svolgere le attività di valutazione previste nel Disegno di valutazione, allegato alla sopra citata deliberazione n. 37-4154 del 12 luglio 2012 e di svolgere le funzioni altresì delineate nel Manuale per il sistema di gestione e controllo;

la Delibera CIPE n. 41/2012 stabilisce che ai fini dell'attuazione del Programma delle Regioni nel caso delle Azioni Cardine si procede mediante la sottoscrizione di specifici Accordi di Programma Quadro (APQ) integrati dalle valutazioni ex ante e dall'indicazione dei criteri di selezione e ammissione degli interventi;

la legge regionale n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria per l'anno 2012) all'articolo 8 ha adottato il piano finanziario del PAR FSC (ex FAS) per il periodo di programmazione 2007-2013, ed ha autorizzato, l'istituzione nella UPB DB08021 di un fondo finanziato con risorse regionali ed uno con risorse statali vincolato al capitolo di entrata 23840, nonché il prelievo dai fondi citati delle somme occorrenti per istituire specifici capitoli di spesa.

La Giunta regionale, con propria Delibera n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha approvato le Linee guida per la gestione dei suddetti Fondi.

Considerato che:

il PAR FSC, nell'ambito dell'Asse Asse III "Riqualificazione territoriale" – Linea di azione 3.4: "Riqualificazione post manifatturiera" – assegna per l'attuazione della Linea d'intervento b): "Fondo di reindustrializzazione" Euro 8.000.000,00 a valere sulle risorse FSC;

i dettagli dell'intervento che si prevede di realizzare sono contenuti nell'Allegato 1 alla presente Deliberazione che forma parte integrante e sostanziale;

il NUVAl supporta gli organismi di *governance* del PAR FSC anche nella fase di selezione degli interventi e della valutazione ex ante, come stabilito dal citato Manuale di Gestione e Controllo;

la Direzione regionale Attività Produttive con nota del 03/12/2012 protocollo n 16991, d'intesa con l'OdP, ha richiesto alla Direzione Risorse Finanziarie:

- l'istituzione di un apposito capitolo con contestuale prelievo dal capitolo 199150: "Fondo per l'attuazione del PAR FAS 2007-2013 (Del CIPE 166/2007)", come consentito dall'art. 8 comma 4 della L.R. n. 5/2012, indicando il seguente cronoprogramma di spesa:

- Euro 8.000.000,00 per il 2013;

la Direzione Risorse Finanziarie ha predisposto la variazione del Bilancio di previsione per l'anno 2013, di cui all'allegato "A" a questa deliberazione;

occorre garantire la separazione delle funzioni di controllo da quelle gestionali, ai sensi del citato Manuale di Gestione e Controllo.

Valutato quindi necessario dare avvio alla Linea di azione 3.4: "Riqualificazione post manifatturiera" – Linea d'intervento b): 'Fondo di reindustrializzazione' previo espletamento della valutazione ex ante ai sensi di quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 41/2012.

Ritenuto di individuare in Finpiemonte S.p.A soggetto gestore del fondo quale:

- soggetto responsabile dell'istruttoria dei progetti e della relativa gestione del fondo, così come indicato nel Manuale di Gestione e Controllo;
- soggetto preposto all'attuazione degli strumenti attuativi della Linea d'intervento, comprese le attività di rendicontazione inerenti le singole tipologie degli interventi previa predisposizione, definizione e l'approvazione delle piste di controllo da parte del responsabile della linea d'azione;

- soggetto responsabile dei Controlli di Primo livello, al quale è demandato il compito di individuare il soggetto responsabile dei citati controlli tra i dirigenti della propria struttura distinta dal soggetto responsabile della Gestione.

Considerato che:

il particolare periodo storico che attraversa l'area Euro, la crescente difficoltà di accesso al credito delle PMI, si rende opportuno razionalizzare le risorse finanziarie disponibili al fine di garantire:

- 1) un efficace e immediato sostegno alle imprese;
- 2) un incremento delle imprese potenziali beneficiarie, sia per migliorare la competitività delle stesse;
- 3)

si rende pertanto imprescindibile far confluire le risorse stabilite con D.G.R. n. 119-3021 del 18/11/2011 pari ad € 4.925.000,00 - impegnate con determinazione n. 588 del 30/11/2011 - nell'ambito della dotazione finanziaria della Linea d'intervento b): "Fondo di reindustrializzazione" - PAR-FSC, affidandone la gestione a Finpiemonte Spa in luogo di Finpiemonte Partecipazioni Spa come invece stabilito dalla suddetta D.G.R. n. 119-3021 del 18/11/2011.

Dato il contenuto altamente strategico e la rilevanza economica del presente provvedimento, soprattutto per quanto concerne le ricadute sul sistema produttivo piemontese, finalizzato a mantenere e rafforzare l'attività ed il posizionamento competitivo delle imprese, la presente deliberazione viene assunta in deroga alla D.G.R. n. 17-5508 dell'11.03.2013.

Visto:

- la L.R. 22 novembre 2004 n. 34: "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive";
- il disegno di legge n. 299 "Legge finanziaria per l'anno 2013" presentato al Consiglio regionale in data 1 ottobre 2012;
- il disegno di legge n. 300 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015" presentato al Consiglio regionale in data 1 ottobre 2012;
- la legge regionale n. 19/2012 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2013 e altre disposizioni finanziarie";
- la legge regionale n. 2/2013 "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2013";
- la D.G.R. n. 36-2237 del 22 giugno 2011 "Programma pluriennale di intervento per le attività produttive (2011-2015) - art. 6, L.R.34/2004";
- la DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012, che ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, unanime

delibera

- di apportare al Bilancio 2013 della Regione Piemonte le variazioni, ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. n. 5/2012, di cui all'allegato "A" a questa deliberazione per farne parte integrante, formale e sostanziale;
- di dare formale e sostanziale avvio alla Linea di azione 3.4: "Riqualficazione post manifatturiera" - Asse 3 "Riqualficazione Territoriale" - Linea di intervento b): "Fondo di reindustrializzazione", come specificato all'Allegato n. 1 parte integrante formale e sostanziale a

questa deliberazione, che sostituisce la scheda relativa ai contenuti generali di misura approvata con DGR n. 119-3020 del 18/11/2011;

- di stabilire che la dotazione finanziaria della Misura: “Fondo di reindustrializzazione”, ammonta ad € 12.925.000,00 di cui:

1) € 8.000.000,00 cap. 199150/2013 “Fondo per l’attuazione del PAR FAS 2007-2013 (Delibera CIPE 166/2007)”;

2) € 4.925.000,00, assegnati alla Misura 2.4: “Fondo di reindustrializzazione” - L.R. 34/2004: ‘Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2011/2015’ - con la D.G.R. n. 119-3021 del 18/11/2011, e successivamente impegnati con determinazione n. 588 del 30/11/2011, individuando altresì Finpiemonte Spa quale soggetto gestore del Fondo in luogo di Finpiemonte Partecipazioni Spa;

- di dare mandato, previo espletamento della valutazione ex ante, all’Organismo di Programmazione d’intesa con il responsabile della Linea d’azione, di avviare la fase di concertazione con i Ministeri competenti per la definizione e la sottoscrizione dell’Accordo di Programma Quadro di cui in premessa, nonché di espletare l’istruttoria per la verifica di ammissibilità delle spese sostenute a decorrere dal 1/1/2007;

- di prendere atto che il Responsabile pro-tempore della Direzione regionale Attività Produttive è il Responsabile della suddetta Linea di intervento che provvederà a porre in essere gli strumenti attuativi della Linea d’azione, in particolare:

– approva apposita Scheda Tecnica di Misura che stabilisce le modalità e regole generali di utilizzo e intervento del Fondo, nonché i soggetti coinvolti e il loro ruolo all’interno dell’iter procedurale;

– approva apposito bando per la selezione dei progetti di investimento e delle proposte immobiliari oggetto di intervento del Fondo, che stabilisce i criteri e i requisiti per la selezione;

– seleziona, tramite procedura ad evidenza pubblica, il soggetto attuatore, incaricato di effettuare gli interventi di ripristino sui lotti selezionati e la successiva ricollocazione sul mercato;

– svolge le attività di verifica e monitoraggio sulle procedure di attuazione del Fondo e sui soggetti coinvolti;

- di individuare in Finpiemonte S.p.A il soggetto gestore del fondo quale:

- soggetto responsabile dell’istruttoria dei progetti e della relativa gestione del fondo, così come indicato nel Manuale di Gestione e Controllo;

- soggetto preposto all’attuazione degli strumenti attuativi della Linea d’intervento, comprese le attività di rendicontazione inerenti le singole tipologie degli interventi previa predisposizione, definizione e l’approvazione delle piste di controllo da parte del responsabile della linea d’azione;

- soggetto responsabile dei Controlli di Primo livello, al quale è demandato il compito di individuare il soggetto responsabile dei citati controlli tra i dirigenti della propria struttura.

- di affidare a Finpiemonte S.p.a. la dotazione finanziaria della Misura 2.4 di cui alla D.G.R. n. 119-3021 del 18/11/2011 pari ad € 4.925.000,00 in luogo di Finpiemonte Partecipazioni Spa, costituendo una unica dotazione finanziaria pari ad € 12.925.000,00;

- di assegnare alla Direzione regionale Attività produttive il 100% delle risorse stanziante nel Bilancio 2013 per l’attuazione della linea.

La presente deliberazione viene assunta in deroga alla D.G.R. n. 17-5508 dell’11.03.2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1 – SCHEDA DI SINTESI

ASSE III	Riqualificazione Territoriale
Linea d'azione	3.4 Riqualificazione post - manifatturiera
Linea d'intervento	3.4.b) Fondo di reindustrializzazione
Progetto/ambito di intervento	1) Recupero, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di impianti produttivi dismessi e successiva collocazione sul mercato 2) Realizzazione di nuovi investimenti, finalizzati al mantenimento o incremento dell'occupazione e alla diversificazione produttiva verso settori più performanti.
Risorse assegnate	Euro 12.925.000 di cui Euro 8.000.000,00 per l'anno 2013 a valere sul PAR FSC 2007-2013 ed Euro 4.925.000 come stabilito da D.G.R. n. 119-3021 del 18.11.2011 e successivamente impegnati con determinazione n.588 del 30.11.2011.
Obiettivi operativi del progetto	Favorire il recupero, la rifunzionalizzazione e la reindustrializzazione di siti precedentemente destinati alla produzione di beni e servizi, attraverso la cessione al Fondo e la successiva assegnazione ad un Soggetto attuatore, che realizza interventi di ripristino e ricolloca gli immobili sul mercato. Favorire investimenti finalizzati alla specializzazione e diversificazione del proprio portafoglio, nonché al mantenimento o all'incremento dell'occupazione in ambito regionale da parte delle imprese cedenti, attraverso la liquidità fornita dal Fondo a corrispettivo della cessione. Favorire prevalentemente l'insediamento di imprese innovative, start up tecnologiche, aziende ad alto contenuto d'innovazione o attive nel campo dei servizi avanzati nei siti oggetto del recupero e rifunzionalizzazione, attraverso la ricollocazione sul mercato.
Modalità di attuazione	APQ ove previsto La Regione Piemonte: <ul style="list-style-type: none"> - approva apposita Scheda Tecnica di Misura che stabilisce le modalità e regole generali di utilizzo e intervento del Fondo, nonché i soggetti coinvolti e il loro ruolo all'interno dell'iter procedurale; - approva apposito bando per la selezione dei progetti di investimento e delle proposte immobiliari oggetto di intervento del Fondo, che stabilisce i criteri e i requisiti per la selezione; - seleziona, tramite procedura ad evidenza pubblica, il soggetto attuatore, incaricato di: <ul style="list-style-type: none"> • acquisire gli immobili oggetto dell'intervento, fornendo le garanzie richieste dalla Regione; • realizzare gli interventi di rifunzionalizzazione sugli immobili; • collocare sul mercato gli immobili rifunzionalizzati; • provvedere alla ricostituzione del fondo - svolge le attività di verifica e monitoraggio sulle procedure di attuazione del Fondo e sui soggetti coinvolti
Procedura di selezione degli interventi o beneficiari	Il soggetto gestore del Fondo è individuato in Finpiemonte S.p.A. Per ciascuna proposta progettuale ammissibile, le disposizioni circa la tipologia di beneficiari e requisiti per l'ammissibilità, le spese ammissibili, forma ed entità del contributo, modalità di rendicontazione ed altre disposizioni connesse al procedimento, compresa l'istruttoria formale e di

	<p>merito delle singole domande di finanziamento pervenute, sono disciplinate dal Bando che riporta le modalità per la presentazione delle domande e l'iter di valutazione delle stesse.</p> <p>Il Bando opera nella modalità a sportello, sempre aperto fino ad esaurimento fondi, con criterio di priorità cronologico.</p> <p>La procedura di valutazione di ammissibilità esamina le caratteristiche dell'investimento, il settore di attività, le caratteristiche soggettive dell'impresa richiedente, i requisiti economico-finanziari e patrimoniali dell'impresa richiedente.</p> <p>In particolare il bando dovrà analizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità, fattibilità tecnico-economica, coerenza con le linee di intervento regionali, ricaduta occupazionale, sostenibilità finanziaria e congruità dei costi dell'investimento da realizzare a fronte del corrispettivo di cessione; - Caratteristiche immobiliari, economico-finanziarie, prezzo di cessione, commerciabilità, contesto socioeconomico, stato d'uso ed entità dell'intervento di rifunionalizzazione necessario per il sito, immobile o fabbricato da cedere.
Indirizzi di selezione per l'ammissione al contributi/ concessione finanziamenti	<p>Le modalità di selezione per l'ammissione a finanziamento sono contenute nel Bando che dovrà prevedere priorità e indirizzi così specificati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Innovatività dell'investimento e del settore proposto a fronte della cessione 2. ricadute occupazionali dell'investimento 3. proporzione tra valore dell'investimento proposto e valore dell'immobile ceduto 4. ricaduta dell'investimento in ambito locale
Interventi finanziabili/ Elenco interventi individuati	<p>- Acquisto immobili industriali dismessi e da rifunionalizzare, i cui proventi sono destinati a sostenere investimenti produttivi in macchinari, impianti e attrezzature, di importo uguale o superiore al corrispettivo di cessione e comunque non inferiori a €1.500.000, che consentano di raggiungere una diversificazione produttiva del portafoglio o un'innovazione di processo verso ambiti e settori più performanti.</p>
Beneficiari	<p>Piccole, medie e Grandi imprese industriali e di servizi proprietarie di siti, porzioni di siti e fabbricati industriali dismessi</p>
Contributo/ finanziamento concedibile/concesso	<p>Intervento del Fondo, per il rilevamento degli immobili ed il contestuale finanziamento dei nuovi investimenti, per un importo uguale o superiore al corrispettivo di cessione ottenuto dall'impresa e fino a un importo massimo di € 4.000.000</p>
Indicatori	<p>CORE: Superficie oggetto di intervento (mq)</p> <p>OCCUPAZIONALE: Giornate/uomo attivate fase di cantiere</p>

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2013	199150/0	DB08021			
FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - FONDI STATALI			-8.000.000,00	-8.000.000,00	+0,00
2013	272168/0	DB16042			
DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 3.4.B. ISTITUZIONE DEL "FONDO DI REINDUSTRIALIZZAZIONE" (D.CIPE N.166/2007)			+8.000.000,00	+8.000.000,00	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI
U	2013	199150/0	VINCOLATI : E 2013 23840/0
U	2013	272168/0	VINCOLATI : E 2013 23840/0

